

EconomiaCristiana.it

Editoriale | Attualità e Politica | Economia | Buone Pratiche | Società | Chiesa | Intercultura | Ambiente | Esteri

HOME | ITALIANAMENTE | NORME E TRIBUTI | I VALORI DEGLI ITALIANI

Home

🔍

Cerca nel sito ...

Indire, da 90 anni a caccia di futuro

Scritto da Gabriele Renzi | Domenica, 04 Ottobre 2015 16:00 | [dimensione font](#) | [Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)

Vota questo articolo (0 Voti)

Indire - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa – il più antico ente di ricerca del MIUR celebra i suoi 90 anni con una mostra sull'innovazione didattica dal titolo "Radici di futuro".

Flaminio Gailli, Direttore Generale dell'istituto, ne ha parlato intervenendo su A Conti Fatti, trasmissione a cura della redazione di [economiecristiana.it](#) e trasmessa da Radio Vaticana Italia.



Che cos'è **Indire** e quali sono i suoi obiettivi?

L'istituto nasce nel 1925 a Firenze ed è un punto di riferimento della ricerca educativa in Italia. Promuove sperimentazioni sull'uso delle tecnologie, fa parte del sistema nazionale di valutazione, documenta i temi scuola lavoro, provvede anche alla formazione in servizio del personale della scuola e dei dirigenti scolastici. Soprattutto nel campo dell'innovazione è impegnato nella trasformazione del modello scolastico.

Quest'anno l'istituto festeggia i primi 90 anni di storia e lo fa con una mostra fotografica. Quali sono i contenuti?

La mostra si chiama "Radici di Futuro" ed è l'innovazione a scuola attraverso i 90 anni **dell'Indire**. Celebra l'anniversario della nascita **dell'Indire** si svolge a Firenze nel palazzo Medici Riccardi, dal 2 al 22 Ottobre. Nel 1925 si inaugura la mostra didattica nazionale di Firenze, promossa da due grandi pedagogisti che sono il cuore dell'istituto: Giuseppe Lombardo Radice e Giovanni Calò. Questo istituto nasce per porre l'attenzione sui metodi didattici innovativi e dare voce alle scuole nuove, quelle che una volta erano le scuole nuove, che erano quegli istituti che cercavano di mettere lo studente al centro della didattica.

La mostra si articola in cinque stanze con 52 fotografie, selezionate dal nostro archivio storico e appositamente restaurate, poi ci sono degli oggetti didattici provenienti da alcune collezioni scolastiche come ad esempio l'orologio astronomico a pendolo, a movimento scoperto, reperti che sono conservati presso di noi, o presso altri istituti e scuole.

Il filo conduttore della mostra è l'impegno dell'istituto verso il mondo della scuola, con il sostegno di modelli non puramente trasmissivi del sapere, ma che si basano appunto su una didattica innovativa.

Come è cambiata la scuola in 90 anni?

La scuola è cambiata molto in questi 90 anni, moltissimo in questi ultimi 20 soprattutto dopo l'avvento e la diffusione delle nuove tecnologie, sia quelle didattiche che quelle entrate nella vita di tutti i giorni.

Sulle nuove tecnologie il nostro Paese a volte sembra un po' indietro rispetto alle potenzialità che vengono offerte. Dal un punto di vista didattico noi a che punto siamo?

Sia attraverso i bandi del Ministero, che hanno dato la possibilità a tante scuole di avere dei finanziamenti, sia dal fondo sociale europeo per lo sviluppo regionale, sono stati finanziati molti progetti e quindi sono stati introdotte nel mondo della scuola molte tecnologie, personal computer, lavagne interattive multimediali. Attraverso il lavoro **dell'Indire** si è fatto tutto un piano di formazione per tutti quei professori e quegli insegnanti che lavorano e lavoreranno con queste tecnologie, perché l'avvento delle tecnologie prevede uno strutturale cambiamento dell'attività didattica. L'Italia non è l'ultima arrivata, sta predisponendo un piano importante di trasformazione e soprattutto è impegnata massivamente per realizzare questo piano.

Tra i vostri progetti ce ne uno che è legato in particolare ai temi sociali e della sostenibilità?

È un progetto a cui tengo particolarmente, si chiama memory safe.

Tratta il tema della salute e della sicurezza sul lavoro, ma in termini di cultura e di prevenzione, così come è previsto nell'ultimo testo unico per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Vorrei ricordare alcuni dati sulla sicurezza del 2014, abbiamo 663mila denunce di infortunio, 662 morti sul lavoro e soprattutto circa 11 milioni di giornate di inabilità.

Questo progetto per noi rappresenta un punto fondamentale per l'educazione di tutti gli studenti, di tutti gli studenti che saranno i lavoratori di domani o gli imprenditori di domani per avere un approccio corretto al mondo del lavoro.

Letto 50 volte

Publicato in Società

[Tweet](#) | [Mi piace](#) | [iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#) | [G+](#)

RV
Radio Vaticana

A Conti Fatti - La prima trasmissione di approfondimento economico su Radio Vaticana FM105, in onda ogni domenica alle 15:40 e in replica il Lunedì alle 11:35.

Puntata del 25/10/2015

00:00:00

ARCHIVIO PUNTATE

Se vuoi segnalarci delle buone pratiche di economia virtuosa o consigliarci un tema che vorresti venisse approfondito durante la trasmissione "A conti fatti" scrivici a redazione@economiecristiana.it

ANSA

RSS di Economia - ANSA.it

- Ue-19: sentimento economico stabile
- Fiumicino preoccupa Enac, allarme su traffico per Giubileo
- Crisi Germania, disoccupati in calo
- Visco: crescita dell'Italia nel 2015 può sfiorare l'1%
- Deutsche bank taglia 26mila posti nel mondo

STOCK MARKET

Dow Jones	17.779,52	▲ 198,09 (1.13%)
FTSEMIB	622.413,87	▼ 272,37 (-1.20%)
NASDAQ	5.285,09	▲ 85,54 (1.30%)

Community
Il gioco Della Società

Il gioco di società basato sulla Dottrina Sociale della Chiesa! [GUARDA IL VIDEO](#)

📌 [Visita il sito.](#)